

# **Nessun riconoscimento ai repubblichini Erano e restano nemici dello Stato**

Sconfitta nella scorsa legislatura, la destra torna all'attacco. Un disegno di legge - il n. 1360 - presentato da un folto gruppo di parlamentari prevede l'istituzione dell'*Ordine del Tricolore*, una onoreficenza da assegnare indifferentemente a partigiani, deportati, internati militari e a soldati e militi della Repubblica di Salò. L'esame del disegno di legge è già stato avviato presso la commissione Difesa della Camera lo scorso 12 novembre.

E' una iniziativa che non trova riscontro in nessun altro paese Europeo dove i collaborazionisti del nazismo alla fine della guerra sono stati giudicati, condannati e non certo premiati, come intenderebbero fare i presentatori della proposta di legge. Equiparare chi ha combattuto per la libertà come i partigiani, chi ha sofferto nei campi di concentramento come i soldati italiani che si rifiutarono di aderire all'esercito della Repubblica di Salò sotto gli ordini dell'invasore nazista, chi è morto nei campi di sterminio per aver scioperato contro la barbarie del fascismo e del nazismo, è una operazione vergognosa e offensiva nei confronti di tutti quelli che con il loro coraggio, e per molti il sacrificio della vita, hanno ridato la libertà e la democrazia al popolo italiano e, ricordiamolo, anche a quelli che oggi propongono questa aberrante proposta legislativa.

Si tenta ancora una volta di sovvertire la Storia d'Italia e le radici stesse della Repubblica nata dalla Resistenza.

Lo status di combattente non va riconosciuto a nessuno di coloro che fecero parte della Repubblica Sociale Italiana, perché furono nemici dello Stato Italiano, negatori della libertà, esecutori di stragi al comando dell'occupante nazista.

Bisogna che tutte le forze democratiche a partire dai singoli cittadini, i partiti, le associazioni, i sindacati, le assemblee elettive (consigli comunali) facciano sentire la loro voce affinché venga ritirata, come già nella precedente legislatura, questa malsana proposta di legge.

ANPI Cesano Boscone – ANPI Corsico – ANPI Buccinasco – ANPI Trezzano S/N